

Patriarcato di Venezia

Ufficio evangelizzazione e catechesi
In collaborazione con Caritas veneziana
e San Vincenzo Mestrina

Cammino di Avvento per bambini e ragazzi – anno A

“Maria darà alla luce un figlio
e tu lo chiamerai Gesù” (Mt 1, 21)



Introduzione

La nostra Chiesa di Venezia è appena entrata in un triennio che ci aiuterà ad approfondire cosa vuole dire per noi essere “vivi in Cristo”. Tutti i fedeli battezzati sono dunque invitati a riscoprire il proprio Battesimo e a comprendere, sempre più e sempre meglio, la bellezza dell’essere *figli di Dio* in Cristo Gesù. Ciò vale anche per i più piccoli delle nostre comunità.

Come il Patriarca Francesco ha esplicitato nella sua introduzione al sussidio pastorale 2019-2020 “*i sacramenti - in modi diversi - inscrivono o, se preferiamo, suscitano nella storia degli uomini i misteri della vita di Gesù Cristo, il Primogenito di una moltitudine di fratelli. Si riscontra, quindi, l’importanza di tali segni a partire dal battesimo, che “scolpisce” nell’uomo il profilo di Gesù Cristo, Figlio eterno del Padre, in cui noi diventiamo figli nel Figlio*”¹.

Attendendo con gioia il Santo Natale ci proponiamo di soffermarci a riflettere e ad interiorizzare gli atteggiamenti di *figliolanza* che Gesù ha incarnato, affinché questa immagine, “il profilo di Gesù” - per usare le parole del Patriarca - possa essere gradualmente *scolpito* in noi, lasciando che la grazia del Battesimo agisca e plasmi il nostro cuore.

Tale opportunità ci viene offerta nella Parola di Dio del tempo di Avvento – anno A – invitando a concentrare la nostra attenzione su Gesù in qualità di “figlio” di Dio. Gesù bambino rimane il perno attorno a cui ruota tutta la narrazione, la “radice di Jesse” elevata a “vessillo dei popoli”, come ci ricorda il profeta Isaia, ma in questo cammino siamo affiancati da due figli/genitori d’eccezione: Maria e Giuseppe. Nelle prime letture delle 4 settimane i passi del profeta mettono in risalto tutte le promesse di bene e di salvezza che hanno il loro compimento in Gesù. Nel contempo, le figure di Maria e Giuseppe aiutano a cogliere come, pur essendo chiamati a prendersi cura di quel bimbo, egli *appartenga a Dio*, è suo “figlio” con tutta la responsabilità che questa verità comporta.

Ogni genitore su questa terra, più o meno consapevolmente, fa una tale esperienza: i figli ci vengono affidati ma hanno un valore, un senso e una missione che vanno al di là perfino dei fortissimi legami di sangue.

Riassumiamo il breve cammino che ci aspetta in questa tabella

	azioni in cui crescere come figli	nella liturgia	segno
1^ sett	DIPENDERE/CHIEDERE	<i>preghiere dei fedeli</i>	fasce
2^ sett	OBBEDIRE	<i>atto penitenziale</i>	paglia
3^ sett	CONDIVIDERE	<i>preghiera dopo la comunione</i>	mangiatoia
4^ sett	SOGNARE con DIO/RISPONDERE	<i>professione di fede</i>	Gesù bambino

¹ Francesco Moraglia, “*Dall’acqua e dallo Spirito*” – sussidio pastorale 2019-2020

SUGGERIMENTI PER UN'IMMAGINE CHE ACCOMPAGNI IL CAMMINO



Statua di Gesù bambino.

Per chi fosse alla ricerca di un'immagine che aiuti a visualizzare la progressione del cammino di Avvento, proponiamo di costruire nel gruppo una statuina di **Gesù bambino**, completa di alcuni oggetti caratterizzanti: le **fasce**, la **mangiatoia** e la **paglia**.

Nelle schede delle 4 settimane la parte denominata "il segno" contiene un aiuto per donare significato a ciascun oggetto, secondo il cammino che si sta compiendo. Si può pensare semplicemente di richiamarlo a voce, magari

usando un'immagine bidimensionale... oppure realizzare davvero una statuina, in cui *materiali* e *dimensioni* vanno scelti in base alle proprie capacità e disponibilità.

Acquasantiera "animata".

Un altro suggerimento che si presta di più a coinvolgere la comunità cristiana è quello di predisporre un **pannello**, bello e decoroso, **vicino all'acquasantiera** all'entrata della chiesa e con esso richiamare tutti i fedeli che entreranno per segnarsi con l'acqua santa (in memoria del loro Battesimo) a vivere l'atteggiamento che andremo a sottolineare ogni domenica. Sul pannello potremo riportare il titolo **FIGLI NEL FIGLIO** e i 4 semplici verbi – *vedi schema nella pagina precedente* – meglio se corredati da un disegno, oppure dalle frasi di qualche santo... si può usare anche l'invito di Papa Francesco: "**Lascia che la grazia del tuo Battesimo fruttifichi**".

Giocando su tale immagine del frutto/fiore un'ulteriore idea può essere quella di preparare ogni domenica, accanto all'acquasantiera, un contenitore con tanti piccoli fiori di carta o frutti (realizzati a turno da alcuni gruppi di catechesi) con l'impegno "filiale" da vivere per quella settimana, come preparazione al Santo Natale e invitare le famiglie presenti a Messa a portarne a casa uno.



PRIME INDICAZIONI SULL' INCONTRO DELLA CARITÀ - 15 dicembre 2019

La terza domenica di Avvento tutti i gruppi di bambini dai 6 ai 10 anni saranno invitati a recarsi nella Basilica di San Marco per vivere, assieme al Patriarca Francesco, il tradizionale Incontro della Carità. Assieme al cammino di Avvento questo appuntamento permetterà di mostrare proprio come il Battesimo rende tutti noi **figli di Dio e fratelli tra noi**, responsabili soprattutto dei più poveri e indifesi. Quest'anno la raccolta fondi andrà a finanziare, tramite la Caritas diocesana, uno dei progetti della **Missione "Shahbaz Bhatti" Onlus** che opera **nel Pakistan**, al fine di garantire a tante donne di **portare a termine la gravidanza** con controlli e visite adeguate, combattendo così la mortalità infantile e **permettendo alle mamme di continuare a prendersi cura dei loro figli**.

Si tratterà perciò di sensibilizzare le famiglie in modo che aiutino i bambini a destinare parte dei loro risparmi per il progetto e affidarli al gruppo che verrà a San Marco, raccogliendoli in un unico **sacchetto di stoffa**.

Indicazioni più dettagliate saranno messe a disposizione di gruppi e parrocchie nei prossimi giorni!

IDEE per far partecipare le famiglie al cammino di Avvento dei figli

Raccogliamo qui qualche spunto a cui attingere liberamente...

N.B.: potrebbe anche capitare che, non trovando adatte queste proposte, vi venga in mente qualsiasi altra idea geniale ispirata dallo Spirito Santo!



Statua di Gesù bambino

Invitare a costruirne una “personale”, cioè una per ciascun bambino, aiutati a casa o anche nel gruppo da un genitore o da un fratello... collocarla in un luogo importante della casa perché richiami a tutti i componenti come siamo chiamati a vivere da *figli di Dio* in Gesù.

Prima settimana

Se una delle famiglie del gruppo ha vissuto recentemente la nascita di un figlio (anche se ha 1 o 2 anni) si invita un genitore/coppia a portare all’incontro di catechesi il/la piccolo/a così da osservare alcune cose “in diretta” e confrontarsi con loro sulla quotidianità della cura che esso richiede.

Seconda settimana

Farsi raccontare dai nonni aneddoti sui genitori. Erano figli obbedienti? In cosa facevano fatica ad obbedire? Come avete insegnato loro a diventare grandi e responsabili?

Terza settimana

- Accompagnare i bambini all’incontro della carità insieme alle loro famiglie!
- Portare al gruppo (avvisati per tempo) delle foto dei genitori “da piccoli”... per osservare le nostre somiglianze.
- Raccogliere e far conoscere ai genitori (tramite video, registrazioni audio, foglietti, disegni...) le qualità/capacità in cui i loro figli vorrebbero crescere per diventare “come” mamma e papà.
- Incaricare i bambini di domandare ai genitori se hanno mai *sognato* un/a figlio/a (artista, famoso, avvocato, professoressa, calciatore...) e farglielo scrivere in una nuvoletta da portare la settimana successiva.

Quarta settimana

- Invitare le famiglie ad un semplice momento di preghiera in prossimità del Natale attorno all’immagine di Gesù bambino, realizzata (se è stata realizzata) dai loro figli.
- Suggestire un momento della giornata in cui prendersi l’impegno di pregare insieme il Padre nostro con tutta la famiglia nel tempo di Natale (fino al Battesimo del Signore).